Anno VII (Abbonamento postale) Giovedì 15 novembre 1883 (Abbonamento postale) N. [illegible]

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 13 novembre.

Quando io scrivevo la mia ultima lettera, non era ancora fermato l'accordo tra i *cinque dissidenti*; nè davasi certa la loro comparsa in pieno numero al banchetto di *Napoli*. Io, dunque, mettevo in dubbio l'andata, a quel convegno, degli onorevoli Cairoli e Crispi, perchè i più intimi amici li dicevano dubitanti, e persino accennavasi ad una tal quale oscitanza nell'on. Zanardelli, che, come vi accennavo, doveva batter la solfa. Poi i dubbj e le oscitanze svanirono, si concertò un piano politico... e con sommo contento di quanti in tutta Italia sono gli *anti-trasformisti!*

Da Napoli verrà, dunque, alla vigilia della riapertura della Camera il *nuovo verbo*, cioè il *discorso programma* de contrapporsi al programma di Stradella. Emanerà dalle labbra dell'on. Deputato di Brescia; ma eziandio altri Deputati, tra cui Cairoli, prenderan la parola; e così si potrà vedere organizzata l'Opposizione. Vedremo subito se vi aderirà la Sinistra estrema, cioè i pochi Deputati radicali... Ad ogni modo, alla Camera le Parti politiche massime dovranno mutar nome, cioè si chiameranno da ora in avanti coi nomi di *ministeriali* ed *antitrasformisti*.

Annunciato il *verbo*, servirà esso pur d'indirizzo alla Stampa, e tutti gli organi dei triumviri e dei due dissidenti famosi, suoneranno all'unisono. E perciò si semplificherà un pochino questo che apparve sinora bizantinismo partigiano. Ecco che qualche cosa si avrà guadagnato.

Non vi parlo del Comizio tenuto quì domenica nel Politeama Romano. Vi assistettero parecchie centinaia di spettatori, per la massima parte operai, e le Rappresentanze delle nostre Associazioni popolari. Gli oratori non uscirono di careggiata, e, sebbene non si dicessero se non le solite cose, piovvero gli applausi. Si accontentano ben di poco i nostri metingaj! Questa volta l'on. Depretis l'avrà passata liscia, poichè proprio non v'ebbe bisogno nemmanco d'un cenno del capo per impedire la menoma esorbitanza.

Ormai, sebbene la *Gazzetta ufficiale* non abbia parlato, si ritiene accettata la dimissione dell'on. Acton, e si aspetta da Monza (poichè il Re non sarà in Roma prima del 24) il Decreto di nomina del successore, che si vuole abbia ad essere l'ammiraglio Del Santo. Tra il Ministro dimissionario ed il nuovo Ministero sembra che sieno avvenuti accordi per qualche movimento nell'alto personale della marina.

Anche al Ministero della guerra si lavora per un movimento, poichè urge di dare qualche soddisfazione ad ufficiali superiori ben meritevoli di venire promossi. A ciò torna propizia la circostanza dell'annunciato aumento di reggimenti di fanteria. L'on. Ferrero ha saputo poi accordarsi con l'on. Magliani circa a nuove spese, che peseranno sul bilancio del 1884, affinchè, se hassi da aumentare l'esercito, sieno aumentati eziandio i mezzi per la difesa dell'Italia.

A Palazzo Braschi continuano a tenersi Consigli di Ministri; ma nessuna decisione venne presa ancora circa la convocazione della maggioranza.

Potrei parlarvi di parecchie Commissioni, il cui lavoro sarà davvero più proficuo che non il cicaleccio della partigianeria metingaja; ma troppo lungo sarebbe il discorso. Vi accennerò soltanto a due di esse, quella sulla perequazione fondiaria, e l'altra per il bonificamento idraulico ed agrario dell'Agro Romano.

Mi consta che nella Giunta per la perequazione fondiaria insursero da ultimo serii dissensi. Alcuni membri vorrebbero che alla grave operazione del catasto precedesse un provvedimento valido a dare qualche sollievo alle Provincie più oggi aggravate, che sarebbero dodici, ed altri propongono un provvedimento generale per tutte, cioè la diminuzione del due per cento sulla tassa. Or su questo problema aspettasi di udire il Ministro delle finanze.

La Commissione pel bonificamento, incoraggiata dai Ministri Genala e Berti, spinge con alacrità i lavori preparatorii. Posso dirvi, a questo proposito, che sono pronti i contratti d'appalto pel prosciugamento degli stagni di Ostia, Camposalino, Isola Sacra, Maccarese, Bracciano ecc., da compiersi a spese dello Stato. E vi aggiungo che è imminente la pubblicazione d'un R. Decreto che costituisce pur la Commissione tecnica agraria pel bonificamento. Il Ministro Berti si è proposto di convocare la nuova Commissione prima della riapertura della Camera.

Dunque se annojano le tante chiacchere e le polemiche partigiane, queste notizie di lavoro proficuo proveranno ai Lettori della *Patria del Friuli* come quì c'è pur gente seria e che a cose serie si dedica pel vero bene della Nazione.

Beneficenza.

I lasciti e le donazioni di beneficenza, avvenute in tutta l'Italia dal 1 gennaio 1882 al 30 giugno 1883, superano nella loro complessiva entità i 14 milioni e mezzo.

Nei soli sei primi mesi di questo anno si assegnarono dai privati a scopo di beneficenza più di cinque milioni.

La Lombardia contribuì per una maggior somma nel capitale disposto a pubblico beneficio, essendosi raccolti in quella sola regione 5 milioni e 354 mila lire, in 18 mesi.

In Piemonte i lasciti e le donazioni arrivarono ai 3 milioni, nell'Emilia a 1 milione e 143 mila lire, nelle Puglie a 683 mila lire, nella Campania a 611 mila, nel Lazio a 643 mila, nel Veneto a 710 mila, in Liguria a 592 mila, in Sicilia a 444 mila lire, e a meno di 400 mila lire nelle altre regioni.

Il più considerevole assegno fu fatto ai collegi, ai ritiri e agli orfanotrofi, che ricevono 3 milioni e 80 mila lire.

Gli ospitali per infermi ebbero lascite e donazioni per 2 milioni e 937 mila lire, le Congregazioni di Carità 1 milione e 864 mila lire, le elemosine 1 milione 342 mila lire, gl'istituti de' ciechi 1 milione e 75 mila lire, gli Asili infantili 1 milione e 67 mila lire, i ricoveri di mendicità ed opere affini 995 mila lire.

Tutti gli altri istituti ebbero meno di 500 mila lire.

Programmi scolastici.

Non più tardi della fine di novembre, dovranno essere inviati al Ministero della Pubblica Istruzione i programmi didattici particolareggiati che avranno formulato le scuole normali del regno, sulle linee principali tracciate dall' on. Ministro della Pubblica Istruzione.

L' insegnamento della pedagogia sarà ripartito in tre classi, perchè possa avere un più largo svolgimento, e acquistare un valore dimostrativo e scientifico, invece di essere un puro formalismo di precetti aridi e dogmatici, come avveniva pel passato.

Allo studio della pedagogia vuole l' on. Baccelli che si dia maggiore importanza, riguardandola come il centro di gravità di tutti gli altri insegnamenti; e perciò desidera che si dia a quello studio un carattere sperimentale, abbandonando formule non comprese, teorie non derivate dai fatti, e catechismi pedagogici.

Per l' insegnamento della lingua italiana furono fatte dall' on. Baccelli opportune esortazioni.

Quanto alle scienze naturali, ha ordinato che non si faccia nessuna lezione di fisica senza accompagnarla da un esperimento, e ehe sia bandito qualunque insegnamento rivolto alla sola memoria.

Sarà introdotto, in via di esperimento, il sistema che dà la precedenza all' insegnamento della storia moderna su quello della storia antica.

Oltre alle ragioni didattiche, indusse l' on. Baccelli ad attenersi a questo metodo anche una considerazione politica che non doveva esser trascurata.

Col programma seguito finora per l' insegnamento della storia, i maestri di grado inferiore, che sono i più e devono insegnare nei piccoli comuni, uscivano dalle scuole normali senza avere notizie esatte sulla storia moderna.

A questo grave inconveniente ha voluto riparare l' on. Ministro della Pubblica Istruzione, tenendo egli per fermo che « la scuola popolare verrebbe meno al suo compito principale se dalla storia del nostro risorgimento l' insegnante non traesse gli argomenti per rafforzare lo spirito nazionale, e per coltivare l' amore della patria e delle sue libere istituzioni ».

Il nuovo ministro della marina.

Il contrammiraglio Andrea Del Santo, nato a Genova, oriundo di Sardegna, appartiene da trentacinque anni all' armata, ed ha combattuto tutte le guerre dell' indipendenza italiana, guadagnandosi due medaglie al valor militare, ed onorificenze cavalleresche.

Egli aveva presentemente il comando della squadra.

Il contrammiraglio Del Santo ha nome di essere valente amministratore e di possedere un carattere risoluto e fermo. Egli ha navigato molto, e fra gli ufficiali della regia marina gode molto credito e molte simpatie.

La Francia, avendo acconsentito a fare concessioni all' Austria intorno al trasporto ed ai diritti doganali del bestiame, le pratiche pel trattato di commercio austro-francese saranno riprese. Il delegato austriaco conte Kuefstein riparte domani per Parigi.

Austria, Russia e Bulgaria.

Il corrispondente viennese del *Temps* ebbe un colloquio col ministro bulgaro Balabanoff, in occasione del passaggio di quest' ultimo da quella capitale, reduce da Pietroburgo.

Il sig. Balabanoff avrebbe dichiarato essere l' antagonismo fra l'Austria e la Russia un fantasma che esiste soltanto nella immaginazione di alcuni giornalisti. L'Austria riconosce perfettamente il diritto dei russi a una preponderanza in Bulgaria.

---

10 APPENDICE

TRA DUE DONNE

VII.

Nel quale tornano in iscena l'uomo e la donna.

(Continuazione).

Tentò invano di dormire.

Enrico invece, che avea fatta la corte a tutte le signore e danzato tutte le contraddanze, russò potentemente.

Appena destatosi:

— Ebbene, Guido! — disse, stropicciandosi gli occhi — ma sai che è una storia graziosa la tua riconciliazione con mia cugina? Perchè già non mi vorrai far vedere lucciole per lanterne: ormai il secreto non è più un secreto. Difatti, quando noi siamo entrati sulla festa, Adele era triste e danzava con fare distratto; dacchè ti vide, poffare! l'occhio suo si animò, la sua fronte rischiarossi; pareva un' altra donna. Ed al valzer? tu la trasportavi come una piuma, in mezzo a quella folla di ammiratori. Felice Guido! A Luchon, una bella fidanzata ed una ricca dote; a San Salvatore, una bella signora ed un grande trionfo!

— Lasciami tranquillo colle tue sciocchezze!

Enrico s' era vestito per il primo. Egli uscì per vedere ciò che accadeva e ritornò ben presto, facendo il solito strepito su per le scale.

— Al diavolo, Enrico! quando finirai di farmi impazzare?

— A cavallo! a cavallo! Mia cugina lo è di già. Parte per Gédres con altre dieci signorine e non so quanti cicisbei. il conte di Morangy in *capite*... ciò non vuol punto dire ch' ell' abbia pel capo solo il conte di Morangy, intendiamoci!

— Silenzio, clown! — esclamò Guido. — A cavallo! e partiamo.

La cavalcata li precedeva d' un bel tratto.

La strada per Gèdres è un sentiero, più che una strada; e quel ch' è peggio, tagliata nella roccia e costeggiante il precipizio. Offre mille difficoltà ai cavalli, mille pericoli ai viaggiatori.

Guido slanciò il suo cavallo al gran galoppo. Enrico credette ch' egli fosse impazzito davvero; ma, pensando che ci andava del suo onore (quale sciupio di questa parola) di non restare indietro, si slanciò sulle sue traccie.

Il loro arrivo fu invero incidente fantastico per la brigata che li procedeva.

Adele rabbrividiva alla vista dei due giovinotti avventuratisi di tutta corsa sull' orlo di uno spaventevole abisso. Quando riconobbe suo cugino e Guido, impallidì e fu per cadere da cavallo. Il conte di Morangy se ne accorse e più non la lasciò col suo sguardo. Era geloso.

Fu un motivo di più per Guido di mostrarsi assiduo.

La difficoltà di parlarle, l'agitazione della corsa, le emozioni che faceva nascere il sublime spettacolo dei luoghi percorsi, l' indifferenza che Adele ostentava verso di lui, la grazia di lei, la sua abilità di guidare il cavallo, il suo coraggio, l' espressione poetica sempre eppur naturale delle sue sensazioni, tutto finì coll' esaltare sir Guido.

Fu una giornata molto faticosa per questa povera donna assediata da due amanti, fra i quali ella voleva tenere la bilancia eguale; e, forse per meglio difendersi, accoglieva benignamente le follie che veniva di tratto in tratto a narrarle Enrico, caracollando al suo fianco.

VIII.

Una pagina d'amore.

Sul far della notte, il cielo coprissi di nubi.

Minacciava un terribile uragano.

La cavalcata raddoppiò il passo; ma era ancora a più d' una lega da San Salvatore, quando la tempesta si scatenò con tutta violenza.

Tutto si fece tenebre, rotte di quando a quando da lampi vivaci. I cavalli si spaventarono; quello del conte di Morangy lo trasportò lungi. La piccola brigata si sbandò; e furono necessari tutti gli sforzi delle valenti guide che la scortarono a piedi per impedire che qualche serio accidente non venisse a finir fra la tristezza una giornata incominciata sì lietamente.

Guido, smarrito in quelle tenebre, costretto a camminare tentoni attenendosi alla roccia per non precipitare nel burrone, conducendo a mano il cavallo, era dominato da una inquietudine ancor ben più viva.

Egli aveva perduto l'Adele, malgrado tutti gli sforzi; e la cercava con ansietà da più d' un quarto d'ora; quando, alla fugace luce d'un' abbagliante lampo, vide una donna seduta sur una roccia, un pò in alto, fuori del sentiero percorso. Si fermò, tese l' orecchio e riconobbe la voce di Adele.

Ma un uomo era con lei.

Non poteva essere che il conte di Morangy.

Guido lo maledisse di tutto cuore e, risoluto a turbare la felicità di questo rivale, si diresse verso la coppia. Qual fu la sua gioia riconoscendo Enrico seduto presso la cugina! Ed Enrico, da buono ed allegro compagnone, cedette a Guido il posto e si allontanò, anche per andar a vedere dei cavalli.

Nulla di più solenne, di più imponente che l' infuriar dell' uragano in mezzo ai monti. Il rombar del tuono, passando via al di sopra degli abissi, rintrona nei loro spechi profondi; il vento, impetuosamente soffiando sulle foreste di pini, ne flette le mobili cime e par quasi voglia adattarle ai fianchi delle montagne come veste ai fianchi dell' uomo; e spingendosi per entro alle strette gole, manda sibili acuti, prolungati, che sembrano echi di voci lamentose.

Adele, tutta intenta nella contemplazione di questo spettacolo imponente, prestava ascolto alle mille voci della montagna commossa, aspettando che un nuovo lampo colla sua luce viva rischiarasse d' un tratto il paesaggio.

Trasalì quando si vide appresso — al posto occupato prima da Enrico, — sir Guido; il quale, pensando che fosse invece impaurita dall' uragano, le afferrò la mano per farle coraggio.

Al chiaror d' un altro lampo vide Guido la donna, poggiato un gomito sur un ginocchio e la faccia sulla mano, contemplare entusiasta la grande scena degli elementi infuriauti.

— Oh mio Dio! com' è bello ciò! — disse lei — Come questa fugace luce dei lampi è viva, abbagliante, eppur desiderata! Avete veduto quei frantumi della roccia brillare come tanti zaffiri e lontan lontano le cime dei ghiacciai per un momento ergersi come spettri di giganti immersi nel loro bianco lenzuolo? Ed avete notato che nel rapido passaggio dalla luce alle tenebre e dalle tenebre alla luce, tutto sembrava muoversi, agitarsi, come se questi monti stessero per slanciarsi l' un contro l' altro in battaglia?

— O Adele! Null' altro qui vedo che voi — le diss' egli con forza — null' altro odo che la vostra voce, non respiro che l' alito vostro, non provo altra emozione che di sentirvi a me vicina... Lo sapete voi che immensamente vi amo? Oh voi lo sapete; lo avete veduto oggi senz' alcun dubbio... forse lo avete voluto. Ebbene, trionfate, se la è così... Eccomi ai vostri piedi! Il perdono, l'obblìo del passato vi domando, prosternato a voi dinanzi; vi domando l' avvenire... oh ve lo domando con ardore e dovete accordarmelo, Adele; perchè io vi voglio, assolutamente, perchè ho dei diritti su di voi...

— Dei diritti? — ripetè lei, ritirando la sua mano.

— E non è dunque un diritto, un doloroso diritto il male che ti ho fatto, o Adele? E se tu mi lasciasti prendere questo diritto per ispezzar la tua vita — come feci — me lo vorrai negare oggi che voglio riparare a tanto delitto?

Si sa tutto ciò che un uomo può dire in simil caso.

Guido fu più eloquente che non saprei esserlo io al suo posto.

Esaltandosi man mano che parlava,

Quanto alle divergenze fra il principe Alessandro e la Russia, notò che quest' ultima avrebbe avuto facoltà, se l'avesse voluto, di richiamare 200 ufficiali russi che trovansi ora nell'esercito bulgaro, il quale sarebbe rimasto, in tal caso, disorganizzato. Se non lo fece, è segno che riteneva tali divergenze facili ad appianarsi. La Russia del resto è pienamente disposta a conciliarsi col principe Alessandro.

Telegrafano da Londra che l'agente di cambio Edward C. Maddison ha sospeso i pagamenti con passivo di 200 mila sterline.

NOTIZIE ITALIANE

Sassari. È giunta la Commissione parlamentare per gli studi sui provvedimenti da adottarsi per la fillossera.

Dal punto di sbarco al Golfo degli Aranci, fino alla stazione ferroviaria di Sassari, alla detta Commissione furono resi gli onori ufficiali.

La popolazione si dimostra lieta della sua venuta.

Chieti. In seguito ad abusi di fiscalità dell'Ispettore demaniale, il Consiglio dell'ordine degli avvocati fece rimostranze ai ministri delle finanze e di grazia e giustizia.

Non avendo i detti ministri provveduto, il Consiglio rassegnò le dimissioni.

Genova. Lo sciopero dei marinai e dei macchinisti aumenta.

La *Società generale italiana* ha arruolato molti marinai inglesi.

La Commissione, creata per combinare gli accordi con gli scioperanti, si è sciolta, non essendosi potuto intendere sui punti più importanti della deplorevole questione.

Lo sciopero ruinoso continua.

Pisa. Iernotte 14 si fecero tentativi per porre il fuoco agli uffici del Comune di Pisa.

Le materie incendiarie furono però scoperte a tempo ed i tentativi sventati.

NOTIZIE ESTERE

Spagna. La *Gaceta* di Madrid pubblica una nota nella quale racconta la visita di Grevy ad Alfonso, in seguito all'incidente dell'arrivo di Alfonso a Parigi.

La nota soggiunge che, dopo spiegazioni conciliandi, il governo spagnuolo credette di porre fine ad uno stato di cose il cui prolungamento era contrario ai buoni rapporti che esistettero sempre fra i due paesi.

La nota fu comunicata a tutti i rappresentanti della Spagna all'estero.

Tunisia. In seguito al fatto di un ufficiale francese introdottosi nella casa di un suddito inglese, per ricercarvi la spada di uno zuavo, ch'era stato disarmato, il cancelliere del Consolato inglese ha protestato e ha avvertito della cosa il ministero degli esteri a Londra.

L'appostamento di gendarmeria del forte di Dragali in Crivoscie, fu assaltato dagli insorti. Dopo un lungo e sanguinoso combattimento questi furono respinti sui confini del Montenegro.

NOTE LETTERARIE

Pubblicazioni dell'editore Ulrico Hoepli. L'editore Ulrico Hoepli, con quella precisione ed attività che lo predistingono, ha mandato fuori anche per novembre, come fa regolarmente per tutti i mesi, una nuova serie di pubblicazioni, le quali ci sembrano così pregevoli e utili da non tardarne l'annuncio.

Col fascicolo 28 si è finalmente compiuta l'opera *Il libro dell'arte*, dell'egregio prof. Mongeri, il quale vi ha aggiunto il testo esplicativo, ricco di notizie interessanti, precise, e ordinate con criterio eccellente, anche per ciò che riguarda la storia dell'arte. L'esposizione è semplice, e illustra assai bene i cinque periodi in cui l'autore ha diviso il suo lavoro, cioè *Antichità — Il medio Evo — Il rinascimento in Italia — Il Rinascimento oltr'Alpi*; col supplemento: *Il declino generale in Europa — L'Età contemporanea*. L'opera consta di 250 tavole, e l'edizione è nitida e splendida anche per le incisioni.

Della *Biblioteca tecnica*, è uscito il secondo volume della *Geometria* del prof. Aschieri; e così l'editore Hoepli ha pure compito quest'opera, il cui primo volume meritò l'attenzione degli studiosi, e fu già adottato come libro di testo nelle Università e Istituti superiori.

Della *Biblioteca scientifico-letteraria* sono usciti: La *Storia del romanzo* e il *Florilegio romantico*, in due parti, cioè il IX e X volume della *Storia universale della letteratura* del De Gubernatis.

Per la *Biblioteca giudiziaria* abbiamo ad annunziare la seconda edizione del *Nuovo Codice di Commercio*, compendiosamente illustrato coi motivi di esso, dal prof. Ercole Vidari.

Tutti ricordano il favore col quale venne accolta la prima edizione, poichè nessuno meglio del Vidari, che fece anche parte della Commissione pel nuovo Codice, era atto a farne una illustrazione autorevole, utile così agli studiosi come agli uomini d'affari.

Questa seconda — edizione unita in un volume, invece che divisa in due, come era la prima — fu dall'illustre Vidari riveduta, e le furono aggiunte le disposizioni transitorie e regolamentari. È un bellissimo volume, lindo, simpatico come le pubblicazioni in genere dell'Hoepli.

La Serie scientifica dei *Manuali Hoepli* si è arricchita d'un altro volumetto: *Errori e pregiudizi* dello Strafforello, mentre si è fatta la ristampa della *Letteratura greca* dell'Inama. Della Serie pratica si sono pubblicati *Adulterazioni degli alimenti* del Gabba, e *Interesse e sconto* del Gagliardi.

In fine, l'editore Hoepli ha pubblicato: *L. Leoni e G. P. Lomazzo* del Casati, diligente lavoro artistico: il IX volume delle Relazioni dei giurati sull'Esposizione del 1881: *Istruzione e Previdenza*; la quinta edizione del pregevole *Atlante geografico* del Kiepert; la ristampa degli *Elementi di lingua francese* del Martin; e per la collezione diamante, *Miles Standese* del Longfellow, traduzione dello Zanella: un volumetto che si raccomanda anche per la ricca eleganza del testo e della legatura a fregi in oro.

Ricordiamo che i precedenti cinque volumini della stessa edizione diamante contengono: il I, *Liriche varie* di A. Maffei: il II, *Lara* di Byron (trad. di A. Maffei); il III, *Mazeppa* pure di Byron trad. di Maffei; il IV, *Evangelina* di Longfellow trad. di Zanella; il V, *Dolinda di Montorfano* ecc. di G. Carcano; il VI è quello ora annunciato.

È uno splendore di bibliotechina, che specialmente le belle ed eleganti signore devono trovar fatta proprio per loro.

CRONACA PROVINCIALE

Un altro brutto caso. *Gemona, 13 novembre.* Occorse oggi a Gemona verso le 4 pom. Certo Madile Francesco, fu Giorgio, d'anni 11 tirava su un carretto a mano pella strada principale che dalla stazione mena in città e nella località detta sotto-castello. Due carri carichi (proprietà Pittini) venivan giù; il conduttore del primo non fu a tempo di stringer il freno, talchè il misero ragazzo fu travolto sotto le ruote che gli sfracellarono varie coste a destra — producendo emorragia polmonare.

Per combinazione passava il dott. Leoncini, medico di Osoppo, il quale lo fe' condurre e lo accompagnò nel vicino Ospedale. Ma quivi dopo pochi minuti l'infelice cessò di vivere soffocato dal sangue.

Nell'Ospedale intanto era sorvenuto il maresciallo dei Reali Carabinieri onde prender cognizione del fatto ed estenderne il processo verbale.

CRONACA CITTADINA

L'Amministrazione della ***Patria del Friuli*** *prega i soci di città ed i soci provinciali a mettersi in regola con essa per l'associazione a tutto dicembre. Questa preghiera è poi indirizzata specialmente a quei soci, che, oltrechè per l'anno in corso, sono in debito per maggior periodo di tempo.*

L'on. Doda e gli impiegati. Sabato, l'on. Seismit-Doda, ex-assessore delle finanze, essendosi recato al municipio di Roma, tutti gli impiegati del terzo ufficio chiesero di essergli presentati per esprimergli il loro rammarico dell'aver egli abbandonato quella carica, e per accomiatarsi da lui.

L'on. Doda li accolse con affettuose parole, ringraziandoli dell'efficace loro concorso durante i 3 anni del suo assessorato, e ripetendo che le molteplici sue occupazioni lo avevano costretto, con suo rammarico, sino dal luglio scorso, a rinunziare all'ufficio, che tenne dappoi, onde redigere il bilancio, sino ad oggi, per compiacere ai colleghi della Giunta.

Raccomandò loro la fiducia nei valenti capi di quell'ufficio, e la operosità di cui egli ebbe prove; e ringraziandoli dell'attestazione di stima che vollero dargli, si accomiatò da quei funzionari riconoscenti alla benevolenza con cui egli li aveva sempre trattati.

La tassa sui cani — perorazione davanti l'onorevolissima Giunta. Si sa che a Palazzo l'onorevole Giunta tiene sedute ordinarie e straordinarie per accomodare il *bilancio preventivo* 1884. E ciò, perchè agli ultimi del mese corrente, o ai primi di dicembre il *Consiglio dei Quaranta* verrà convocato.

Noi, umilissimi amministrati, plaudiamo a questa solerzia dei signori che siedono a Palazzo e la abbiamo quale ottimo augurio.

Probabilmente non vi saranno grandi novità nel *Bilancio preventivo*, e almeno per quest'anno non si penserà ai *rimaneggiamenti* (come dicono i finanzieri) delle tasse. *Rimaneggiare le tasse* per diminuirle, non c'è speranza a questi lumi di luna; e *per accrescerle*, è a supporsi che la nuova rispettabile Giunta non vorrà, appena insediata, incrudelire contro i poveri contribuenti.

Già in certi Regolamenti tassatorii c'è abbastanza *crudezza*... anzi a bello studio sulle tasse abbiamo introdotto il discorso per supplicare la Giunta a modificare, a proposito della *tassa sui cani*, un articolo che ci sembra poco equo.

Il Regolamento in discorso, elaborato da valentissimo Consigliere comunale, venne approvato con deliberazione 7 dicembre 1881, cresimato da deliberazione deputatizia, e, ottenuto il *nulla osta* dell'eccelso Ministero, venne promulgato in data 11 febbraio 1882 dall'ora Ufficiale della Corona G. Luzzatto che firmava pel Sindaco.

Il Regolamento e la tassa, si diceva allora, avevano più uno *scopo igienico che uno scopo finanziario*; ad ogni modo i possessori di cani declamarono contro l'esorbitanza di essa tassa (annue lire trentasei); e noi non fummo tra i declamatori, poichè il tenere cani può dirsi un lusso, e siamo democraticamente proclivi ad abbondure con le tasse voluttuose, piuttostochè aggravare i generi di prima necessità e le classi povere. Ma un *caso speciale*, che ci tocca davvicino, ci spinge oggi a pregare l'onor. Giunta, affinchè proponga una correzione al Regolamento per la *tassa sui cani*.

Alludiamo all'articolo 8 di esso, che dice: *non si fa luogo al rimborso della tassa pel decesso dei cani* ecc. ecc. Cosicchè, per questo articolo, se il cane crepa il 2 gennaio, chi lo possedeva, è obbligato a pagare le lire 36 per l'anno appena cominciato! Oh! questo è troppo, onorevole Giunta!

Per effetto della tassa, i cani con quattro gambe della città di Udine sono ormai ridotti appena al numero di novanta; dunque lo scopo igienico e precauzionale è in massima parte raggiunto. E se alcune famiglie si piegarono alle necessità (*dura lex*), e piuttostochè ammazzare il cane o mandarlo in campagna, pagarono e pagano la tassa, almeno si stabilisca che la tassa non colpisca quando il *cane è crepato*.

Il caso nostro è in questi termini. Il cane è crepato nel 15 febbraio, e ne fu subito annunciato il decesso affinchè fosse cancellato dal ruolo dei tassabili. La tassa pel corrente anno non era stata pagata; dunque con istanze senza bollo, e con una istanza bollata, si pregava l'onorevole Giunta a condonare il più oltre il giorno del decesso del cane, cioè la si pregava a far pagare la tassa da 1 gennaio 1883 a 15 febbraio. Ma signori no, la Giunta cita il Regolamento, e ricusa di ottemperare a principj di equità.

E pel Regolamento la Giunta ha ragione, e tanto più che l'articolo 5 dice che *il pagamento della tassa dovrà di regola aver luogo in una sola rata entro il mese di marzo*. Ed il nostro cane sino dal 15 febbrajo non abbajava più! Converrebbe, dunque, che si modificasse il Regolamento, e fosse stabilito un pagamento rateale anche della *tassa sui cani*. Pei militari c'è la facilitazione di pagarla in rate trimestrali anticipate... e perchè no pei cittadini?

Onorevole Giunta, noi crediamo opportuna la proposta modificazione al Regolamento, e speriamo che vorrà presentarla al Consiglio.

Si può aver affetto per un cane e sopportare la tassa abbastanza grave (tanto più che il cane è un fido amico dell'uomo, e ora sono molto rallentati i vincoli dell'amicizia umana, e perciò doventa più preziosa l'amicizia canina); ma pagare, quando l'amico-cane non abbaja più contro le birbe che non vogliono bene al suo padrone, non è equo e non è tollerabile. Dunque, ripetiamolo, si corregga il Regolamento della *tassa sui cani*.

Corsa di ufficiali. Ieri, a Treviso, ebbe luogo la corsa di beneficenza alla quale presero parte parecchi ufficiali del reggimento di cavalleria Novara che trovasi qui di guarnigione.

Il primo premio fu vinto dal tenente Borsarelli, il secondo dal tenente Rosaglio, il terzo dal tenente Conti.

Un pubblico affollatissimo assisteva alle corse.

Istituto filodrammatico udinese Teobaldo Ciconi. I soci sono invitati al VI trattenimento sociale, che avrà luogo al Teatro Nazionale domani Venerdì, alle ore 8 p. col seguente programma:

La povera Maria, dramma in 2 atti di Dupartis, Fontan e Davigny.

Farà seguito la farsa in un atto: *Un'eredità in Corsica*.

Chiuderà il trattenimento un festino di famiglia con 8 ballabili.

Pei coscritti. La chiamata sotto le armi dei coscritti della recente leva fu fissata pei giorni 4, 7 e 10 dicembre p. v.

Estremi onori a un generale. Oggi, a mezzogiorno si rendono in Padova gli estremi onori al compianto generale Giovanni Baulina ieri l'altro suicidatosi.

Il generale Baulina comandava la brigata Regina (9 e 10 fanteria), e fu per qualche poco anche in Udine dove stanziava il 9.o reggimento.

Tutta la guarnigione del presidio prenderà parte ai funerali, tranne l'artiglieria che impedirebbe eccessivamente il movimento nelle vie anguste della città.

Ancora tre giorni e poi sarà estratta in Roma la Tombola Nazionale Telegrafica per l. 35000 a favore dei danneggiati d'Ischia.

Le cartelle si vendono presso i Ricevitori del Lotto e presso i Cambia Valute Baldini, Cloza e Cantarutti.

E se non ridi, di che rider suoli? Nel giorno 11, il principino di Napoli compiva 14 anni. Fra le altre cose, il principino ricevette il seguente sonetto:

Figlio di genitori onesti e degni,
  Nascesti adatto a far il militare:
  Tal' è il comando, e tal ti disimpegni
  Sull'armata di terra e in quella a mare!

Tuo Nonno, e Padre a gran battaglie e impegni
  Vennero un Regno dell' Italia a fare;
  Per portarla ad Impero (alti disegni)
  Non è ancor tempo di poter marciare!

Impresa grande, e non perciò vicina,
  Mentre convien più flotta, e truppa armare:
  Lasciam! La stella molto ben cammina!

Colla tua spada, e quando avrai a regnare,
  (Tuo Padre intanto il tutto ben combina)
  Il Regno Impero ne sarai a formare!

« Composto, e tradotto in latino in versi esametri, e pentametri dal sottoscritto usciere del Mandamento priorato, in occasione del giorno natalizio di S. A. R. Vittorio Emanuele, Principe di Napoli. »

GIUSEPPE TRECARICHI.

E il Pindo e il Parnaso non eruttarono fiamme?

Oh ben *carichi* di fulmini, si *scarichino* su Giuseppe Trecarichi, e gli facciano *scaricare* tutta la vena poetica.

Teatro Minerva. Continuan le dolenti note: continua il vuoto scoraggiante in teatro.

Ieri sera, sebbene il manifesto annunziasse una *serata d'onore*, poca gente come il solito.

Anche le serate d'onore sono in ribasso.

Ciò nulla toglie al merito della seratante, prima donna della compagnia romana, signora Girizy che cantò correttamente l'aria nell'opera: *La Contessa d'Amalfi*.

Della esecuzione del *Pipelè* non aggiungiamo parola, poichè fu, come sempre, una esecuzione lodevole.

Gli applausi non mancarono.

Una sola cosa, manca alla Compagnia: il concorso del pubblico. Ci pare che manchi il più.

Questa sera *Pipelè* col ballo nuovo: *Un poeta in Africa*.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 15 *novembre*

Mercato granario. Fornito. Granoturco calmo. Sorgorosso, frumento attivi.

Altri generi con correnti affari.

Ecco i prezzi praticati all'*Ettolitro* prima di porre in macchina il giornale:

Gran. com. vecch.	da L.	—.—	a	11.25
id. id. nuovo	»	9.10	»	11.—
Id. Gialloncino detto	»	12.—	»	12.75
Frumento mercant.	»	17.—	»	18.—
Segale	»	11.10	»	11.25
Lupini	»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»	6.—	»	7.06
Castagne per quint.	»	11.—	»	15.—

Mercato delle uova. Invariato. L. 95 il mille.

Mercato del Pollame. Le oche ingrassate ricevettero al Chil. peso vivo l. 1.20 dette comuni da cent. 90 a l. 1. Polli d' India id. l. 1 a 1.10. Detti femmine cent. 90 a l. 1, Galline il paio da l. 4 a 5.

Polli da l. 1.70 a 2.30 secondo il merito.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 14 novembre

Rendita god. 1 gennaio 87.98 ad 88.08. Idem god. 1 luglio 90.15 a 90.25 Londra 3 mesi 24.94 a 24.98; Francese a vista 99.55 a 99.70

---

non volendo restare al di sotto del suo rivale, disperando vincere altrimenti le resistenze di lady Blake, e gli offrì il suo nome e la sua fortuna.

— Vi pensate davvero? — le chiese Adele. — Rinuncierete a miss Margherita, quando ell'è vostra promessa, quando il vostro matrimonio è stabilito?

— Lo farò. — Così Guido rispose. — Una tale azione il mondo troverà forse insolente e colpevole; dovrò forse lavarla nel mio sangue: che importa? Sono pronto a tutto pur di ottenervi, perchè il più grande fallo della mia vita è di avervi misconosciuta, abbandonata, ed il mio primo, il mio più grande dovere è di ritornare a voi... Parlate, Adele; rendetemi la felicità che ho perduto perdendo voi!... State sicura: oggi saprò apprezzarla, conservarla; perchè anch'io sono mutato: non sono più l'uomo ambizioso, inquieto, che un avvenire incognito colle sue fallaci promesse torturava... Conosco la vita, oggi; so ciò che vale il mondo co' suoi falsi splendori... So che nessuno de' miei trionfi non vale un solo degli sguardi vostri; so che la chimera della felicità ch'io seguii finora m'è sempre fuggita, finchè mi ricondusse a voi. Oh Adele! Ritorna, ritorna tu pure a me! Chi ti amerà com'io ti amo? Chi si potrà accorgere di quanta grandezza, di quanta pazienza, di quanta misericordia è ricca la tua bell'anima?

Adele stava muta; ma il suo cuore batteva con tale forza che Guido ne sentiva le pulsazioni violente.

La mano di lei tremava in quella di Guido, ed ella non cercava punto di ritirarla e neppure una treccia di capegli che il vento avea disciolto e che lui copriva di baci.

Essi non sentivano nemmeno la pioggia cadente in grosse e rare goccie.

Il vento avea rimesso di alquanto; il cielo si rischiarava un po', ed il conte di Morangy avvicinavasi, meglio che poteva, su quella via pericolosa, col cavallo sferrato e zoppicante per ferite riportate cadendo contro una roccia, con pericolo del cavaliere di precipitare al fondo.

Adele finalmente lo vide e ratta si staccò da Guido, il quale furioso del contrattempo, ma pieno di speranza e d'amore, aiutolla a rimettersi a cavallo e la accompagnò fino alla porta di casa.

Là, ella gli disse con voce sommessa:

— Guido, voi mi avete fatte delle offerte di cui sento tutto il valore. Non posso rispondere senza avervi seriamente pensato.

— Dio mio! La stessa risposta che al conte di Morangy!

— No, no, non è la stessa cosa — rispose lei con commozione. — Ma la vostra presenza qui può far sorgere delle voci ridicole. Se veramente mi amate, Guido, giurate di obbedirmi.

— Lo giuro per Iddio e per voi stessa.

— Ebbene, partite subito e ritornate a Bagnères. Vi giuro a mia volta che tra quaranta ore avrete la mia risposta.

— Ma che sarà di me, Dio mio, durante questo secolo di attesa?

— Sperate! — gli disse Adele, serrandosi dietro la porta, come se avesse avuto paura di dir troppo.

(continua.)

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20. a . ; Bancanote austriache da 207.50 a 208.— ; Fiorini austriachi d'argento da . . . . a . . . .

PARIGI 14 novembre

Rendita 3 0[0 77.85; Rendita 5 0[0 107.10 — Rendita italiana 90.10; Ferrovie Lomb. — — Ferrovie Vittorio Emanuele —.— ; Ferrovie Romane —.— : Obbligazioni —.— ; Londra 25.22; Italia 3[8 ; Inglese 101.7[8 Rendita Turca 9.27.

VIENNA 14 novembre

Mobiliare 275. ; Lombarde 136 50 Ferrovie Stato 309 60; Banca Nazionale 839—; Napoleoni d'oro 9.61 ; Cambio Parigi 47.95; Cambio Londra 121. ; Austriaca 79.45.

FIRENZE 14 novembre

Napoleoni d'oro 20. — ; Londra 24.90 Francese 99.80; Azioni Tabacchi 74.—; Banca Nazionale —.— Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana . ; Credito Italiano Mobiliare — ; Rendita italiana 90.27;

TRIESTE 14 novembre

Carte fiacche. Anche i cambi deboli in chiusa.

Napoleoni 9.62 a 9.61. Londra 120.75 a 121.25. ; Francia 47.75 a 47.95; Italia 47.80 a 48.10; Banconote italiane 47.95 a 48.05 Banconote germaniche 59.10 Lire sterline Rendita austriaca in carta 78.70 a 78.50, Italiana 88. 1[4 88;3[8 Ungherese —

BERLINO 14 novembre

Mobiliare 472.— ; Austriache 532.—; Lombarde 240.— Italiane 89.90

LONDRA 12 novembre

Inglese 101.13[16 Italiano 89.1[2 Spagnuolo Turco.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 15 novembre

Rendita austriaca (carta) 78.70 ; Id. austr. (arg. 79,40. Id. austr. (oro) 98.55
Londra 120 85; Argento —. ; Nap. 9.61.—

MILANO 15 novembre

Rendita italiana 90.10; Serali .

PARIGI 15 novembre

Chiusura della sera Rend. 90.15

Marchi 1.22.50

MEMORIALE PEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Pefettura (N. 97) contiene:

1. Colussi Marianna, rappresentante i minori figli, accettò col beneficio dell'inventario l'eredità di Antonio Colussi di Colusso.

2. Ad istanza della Cassa di Risparmio di Udine, presso il Tribunale di Udine, nel 12 gennaio 1884 in confronto di Colavizza Gaetano e consorti di Povoletto, saranno venduti degli immobili in mappa di Povoletto.

3. Bergamasco Giuseppe di Giuseppe di Corno di Rosazzo ha presentato alla Corte d'Appello di Venezia domanda di riabilitazione.

4. Presso il Municipio di Prato-Carnico venne provvisoriamente deliberata la vendita di 805 piante resinose per lire 9230. Il termine utile per le offerte di aumento non minore del ventesimo scade nel 21 corr. mese.

5. È morto in Trieste Agostino Mayer di Paluzza. Si diffidano gli eredi e legatari esteri ad insinuare le loro pretese presso la Pretura di Trieste entro un mese.

6. Dovendosi procedere al pagamento delle indennità per espropriazione di fondi occorsi nella esecuzione dei lavori di rialzo ed ingrosso, con rivestimento frontale dell'argine sinistro del torrente Meduna, nella località detta di Bellavalle in Comune di Domanins, si invitano tutti coloro che potessero avervi interesse, a presentare entro trenta giorni alla Prefettura di Udine le loro domande.

7. Presso il Municipio di Martignacco nel 23 novembre avrà luogo esperimento d'asta per l'appalto triennale della fornitura ghiaia sulle strade Comunali.

8. L'eredità di Vivian Marianna di Cordenons fu dal marito Cardin Domenico accettata col legale beneficio dell'inventatario anche pei minori suoi figli.

9. Presso il Tribunale di Udine nella esecuzione di Politi dott. Giacomo di Udine contro Monticco Luigi furono venduti immobili in mappa di Udine per lire 2300.

Il termine per l'aumento del sesto scade nel 22 corr.

10. Nel 28 novembre, presso la Prefettura di Udine, si terrà altro esperimento per l'appalto dei lavori di sistemazione e rettifiche del VII tronco della strada nazionale Carnica n. 51 bis, compreso l'abitato di Tredolo (Forni di sotto) e l'abitato di Cella (Forni di Sopra), della lunghezza di metri 8.662.50 (Udine): dato d'asta lire 202,300.

11. L'Esattore di Chiusaforte, Dogna e Raccolana nel 3 dicembre presso la Pretura di Moggio Udinese procederà alla vendita di immobili in odio a ditte debitrici.

12. Dovendosi procedere al pagamento delle indennità per espropriazione di fondi occorse nella esecuzione dei lavori di chiusura delle rotte sulla destra del Tagliamento, si invitano chi può averne interesse a presentare entro trenta giorni alla Prefettura di Udine le sue domande.

13. L'Esattore di Gemona nel 6 dicembre presso la Pretura di Gemona procederà alla vendita di immobili appartenenti a ditte debitrici.

— Il Foglio periodico dell'11 cor. (N. 98) contiene:

1. Presso la Prefettura di Udine, l'appalto della sistemazione e saltuarie rettifiche del tronco della strada nazionale n. 51 bis, compreso fra la Piazza di Ampezzo e la borgata Tredolo, comune di Forni di Sotto (Udine), della lunghezza di metri 12,387.92, venne deliberato per lire 126,291.

Il termine utile per offerte in diminuzione della detta somma, non inferiori al ventesimo, scade nel 26 corrente.

2. Nella esecuzione di Cozzi Pietro di Travesio contro il fallito De Marco-Vedovat Antonio e consorti di Fanna, in seguito ad aumento di sesto, avrà luogo nell'11 dicembre 1883 avanti il Tribunale di Pordenone la nuova vendita di stabili in mappa di Fanna di Maniago.

3. Marina Zuanet vedova Giacomel di Topaligo di Sacile, accettava col beneficio dell'inventario, anche per conto dei minori di lei figli, le eredità di Antonio Giacomel e di Giuseppe Giacomel.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Corte d'Assise di Udine.

Udienze del 13, 14 Novembre 1883.

Presidente cav. Valsecchi, P. M. cav. Cisotti, Difensore avv. D'Agostini.

Causa contro Odorico Giuseppe fu Antonio, d'anni 25, detto Sgualdin nato e domiciliato in Ramuscello, ammogliato con figli, villico incensurato, soldato di seconda categoria, arrestato dal 25 Agosto 1883, imputato del reato di ferimento volontario seguito da morte, per avere verso le ore 3 pomeridiane del giorno 20 Agosto 1883, in Ramuscello percosso volontariamente al vertice del capo, Giovanni Innocente con un tridente di ferro, producendogli la frattura del cranio che fu causa unica e necessaria della di lui morte, avvenuta nel 23 Agosto stesso.

Il P. M. nella sua requisitoria, domandò ai Giurati un verdetto di colpabilità e le circostanze attenuanti.

L'avv. difensore arringò domandando per il suo difeso la provocazione grave.

Proposte le questioni dal signor Presidente, i Giurati riposero affermativamente sulla provocazione grave, ed ammisero le circostanze attenuanti. In seguito a che la Corte condannò l'Odorico a 5 anni di relegazione ed accessori di legge.

Un dispaccio della *Neue Freie Presse*, da Odessa, annunzia che nel governo di Karkoff i nihilisti progettarono di assaltare la posta. I gendarmi, che erano stati avvertiti, scortarono il postiglione. Tuttavia i nihilisti non desistettero; s'impegnò di notte una lunga lotta, fra sette nihilisti e quattro gendarmi; un nihilista, ferito gravemente, fu fatto prigioniero. Ma mentre lo si trasportava a Charkoff, morì: aveva ingoiato una forte dose di veleno.

FATTI VARI

Una vedovella ungherese che si consola sposando in terze nozze un barone austriaco. Ricordano i lettori il tragico duello avvenuto ultimamente in Ungheria? Il conte Bathiany ed il dott. Rosemberg erano scesi sul terreno per contendersi una giovine e ricca ebrea, che l'uno e l'altro aveano impalmato; prima il dottore clandestinamente, l'altro poi in faccia alla legge. Come e qualmente la signorina Schossberger si trovasse un bel giorno moglie con due mariti, è una storia abbastanza strana, e l'abbiamo già raccontata. L'uno dei due dovendo sparire, ebbe luogo il duello. Al terzo colpo, il conte Bathiany cadde riverso per non alzarsi più, l'altro prese il largo, ma poi si costituì ai Tribunali. E della bella e ricca ebrea, che n'era avvenuto? Per alcuni giorni pianse a calde lagrime il suo diletto sposo, ma poi .... il resto ce lo racconta il *Figaro*.

Telegrafano dunque da Pest al giornale parigino, che la giovane contessa Schossberger-Bathiany, si è fidanzata a un barone austriaco, suo terzo marito, in sei mesi!

Ma che voglia essere anche l'ultimo?

ULTIMO CORRIERE

Il ministro Mancini invitò il principe ereditario di Germania ad accettare l'ospitalità nel Palazzo Reale di Genova, prima d'imbarcarsi per la Spagna.

Il principe rispose ringraziando e accettando.

La *Riforma* dice essere probabile che il Re Umberto si rechi a Genova a salutare il principe Federico.

— Si dice che il principe Vittorio Bonaparte verrà a Roma per starvi alcuni mesi. (Il principe Vittorio ha finito lunedì l'anno di volontario nell'esercito francese).

— In occasione del convegno dei Deputati di Opposizione a Napoli, vi sarà un banchetto politico di 300 coperti.

Secondo informazioni, v'interverranno settantacinque deputati.

Parleranno Zanardelli e Cairoli, probabilmente anche Nicotera.

È dubbio l'intervento dell'on. Crispi.

Il pranzo avrà luogo il 24 o il 25 corr. al *Grand Hôtel* o al teatro Bellini.

I pentarchi si riunirono ieri, 14, in assemblea.

Avvennero molte spiegazioni, ma la pace fatta e stipulata fra gli onor. Crispi, Nicotera, Cairoli, Zanardelli e Baccarini si crede generalmente non duratura.

Iermattina una vettura recante un signore ed una signora precipitò dal ponte di Bonvoyage presso Roccabruna alto 50 metri. Gl'infelici rimasero sfracellati.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Birmingham, 13. Gli ufficiali di dogana hanno sequestrato tre casse di macchine esplosive, avvolte in pelli di montone.

Berlino, 13. Giers conferì lungamente con Hatzfeld e desinò col l'Imperatore. Partirà da Friedrichruhe direttamente per Montcreaux, senza tornare a Berlino.

Madrid, 14. Un telegramma da Berlino conferma il cambiamento di itinerario del principe; partirà il 18 corrente da Genova, e sbarcherà il 21 a Valenza.

Genova, 14. È arrivata la squadra Germanica che porterà in Spagna il principe imperiale.

Belgrado, 14. Il ministro di Serbia presso l'Italia è partito per Roma.

Vienna, 14. Le delegazioni tennero oggi l'ultima seduta. Furono votati definitivamente tutti i progetti del governo.

Kalnoky espresse i ringraziamenti dell'imperatore per il patriottismo che guidò i lavori delle delegazioni.

Kalnoky ringraziò pure in nome del ministero comune per il concorso e la fiducia prestatigli.

La sessione fu chiusa.

Genova, 14. Il principe imperiale arriverà direttamente da Berlino domenica notte e scenderà al palazzo reale.

Lisbona, 14. I giornali dicono che il principe di Germania, dopo il suo viaggio in Spagna verrà, a Lisbona ove si imbarcherà sopra una nave tedesca per Amburgo.

ULTIME

L'insurrezione in Serbia.

Belgrado, 11. Gl'insorti scacciati dal distretto Zaitzar, rifugiaronsi a Kujazevacz; sollevarono la popolazione, impadronironsi di quattro cannoni e formarono un governo provvisorio sotto la direzione di Stanojevichs. Inseguiti dalle truppe furono battuti a Vratahitza. Kujazevacz arresesi. Intanto un gruppo di contadini, approfittando dell'assenza delle truppe in Alexinatz, aiutati da alcuni abitanti della città, attaccarono la prigione e liberarono Stanko Peconch ex deputato, condannato per falso, e impadronironsi del potere. Il generale Jovanovichs vi si reca per ristabilire l'ordine con truppe.

Belgrado, 14. Oggi, al meriggio, furono trasportati, sotto forte scorta, a Paracin tutti i membri catturati del comitato radicale.

Il nuovo Bano è troppo esigente.

Vienna, 14. Si assicura che le trattative con Philippovich per la sua nomina a bano della Croazia, sono affatto arenate, causa l'ingrandimento dei poteri richiesti dal bano rimpetto al governo ungarico.

Per l'Africa!

Berlino, 14. Il giorno 15 partirà da Amburgo il luogotenente Wismann che si reca, con tre compagni, a intraprendere una spedizione nell'Africa Occidentale. Il viaggio durerà tre anni.

Non cessa ancora.

Alessandria, 14. Ieri si ebbe un decesso per colera.

Il marito che uccide la moglie.

Berna, 14. Il generale Ochsenbeim, antico vice-presidente della confederazione, abitante a Nidau, partiva ieri per la caccia, quando accidentalmente il suo fucile esplose e la carica andò a colpire la moglie di lui, che cadde fulminata.

La guerra è vicina.

Parigi, 14. Il generale Coubert domanda urgentemente rinforzi, onde proseguire le operazioni nel Tonkino.

Il governo dispone per la sollecita spedizione di nuove truppe. Al ministero della guerra si stanno deliberando importanti misure.

Alla Camera sarà in breve presentata la proposta di aumentare il corpo di spedizione.

Il giornalismo continua a fare tranquillanti commenti sul viaggio a Madrid del principe ereditario di Germania,

Un nuovo Canale di Suez.

Londra, 14. Lesseps nei colloqui con alti personaggi si dichiarò favorevole ad un secondo canale di Suez; contrario all'allargamento dell'attuale.

Il nuovo ministro.

Roma, 14. L'ammiraglio Del Santo assumerà l'ufficio di ministro della marina.

Però consegnerà prima la squadra all'ammiraglio Acton.

Del Santo parte stasera per Gaeta, dove va a prendere congedo dalla squadra.

Si dice che verrà promosso vice-ammiraglio.

Movimenti antisemiti — operai italiani che si fanno onore.

Pietroburgo, 14. È scoppiato un movimento antisemitico a Kworog.

Migliaia d'operai addetti a quelle saline assalirono quel quartiere israelitico.

La polizia è impotente a reprimere il moto.

La guarnigione fece appello agli operai italiani addetti alla ferrovia e formarono insieme due colonne, le quali dispersero i libelli.

Applausi e fischi.

Londra, 14. Il primo discorso dello Stöcker, inneggiante a Lutero, frammischiato di veementi invettive contro i cattolici, venne accolto con applausi e anche con fischi e passò generalmente freddo.

Si desidera una cosa di mezzo.

Pietroburgo, 14. Il primo numero del *Wiedomosti*, compilato da Avsejenko, caldeggia una Russia non conservativa e neanche liberale, sibbene progressista.

Vi si dichiara la necessità per la Russia di dimostrare un organismo vitale, altrimenti la stagnazione non potrà che indebolirla ed ucciderla.

G. B. D'AGOSTINIS, *gerente respons.*

Orario ferroviario

Vedi in quarta pagina.

N. 200 Soprabiti con cappuccio stoffe diagonale fodre flanella L. 18.—

PIETRO BARBARO

UDINE — Via Mercato Vecchio N. 2 — MAGAZZINO DI SARTORIA

GRANDE ASSORTIMENTO STOFFE NAZIONALI ED ESTERE DI TUTTA NOVITA

Vestiti e Soprabiti da Bambini

Plaids e Coperte da viaggio

Variato assortimento vestiti fatti

Soprabiti mezza stag. pura lana fod. raso da L. 14 a 45
Vestiti completi mezza stagione » » » 20 » 35
Sacchetti stoffe miste fantasia » » » 12 » 24
Calzoni » » » » » 7 » 14
Gilet » » » » » 3 » 6

Stagione invernale. Concorrenza impossibile.

Soprabiti stoffa diagonali con cappuccio fodre flanella L. 18 a —

Soprabiti Castor e stoffe fantasia fodre flanella e ovatati in raso L. 25 a 60
Collari ruotta stoffe miste e diagonali » 20 » 35
Soprabiti e Collaro tre usi » 40 » 70
Sacchetti stoffe assortite » 16 » 30
Calzoni » rigate » 10 » 18
Gilet » » » 5 » 8

Specialità.

Vestiti da giovanetti e bambini alla novità L. 12 a 20
Veste da camera » 24 » 45
Impermeabili » 30 » 40

Si eseguisce qualunque commissione in 24 ore.

N. 200 Collari ruota stoffe diagonali L. 20.—

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI
G. COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, N. 10.

SUCCURSALI
ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefano
MILANO — Foro Bonaparte, 11

UDINE, Via Aquileja, N. 71
SUCCURSALI SONDRIO — D. Invernizzi
ANCONA — G. Veniturini
S. VITO AL TAGL. — G. Quartaro

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-Yorck

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi

Agente delle due Società riunite: Società Italiana di trasporti marittimi **Raggio e C.** — Compagnia di navigazione a vapore **Rocco Piaggio e figlio.**

Partenze per **Montevideo e Buenos-Ayres**

1 nov. vap. **Orione** 3.a cl. fr. 200 — 12 nov. vap. **Centro America** 3.a cl. fr. 160 — 19 nov. vap. **Italia** 3.a cl. fr. 180 — 1 dic. vap. **Perseo** 3.a classe fr. 200.

Per Rio Janeiro

12 novembre vapore **Scrivia** 3.a classe fr. 160

Il primo d'ogni mese per **Nuova-York** colla *Compagnia Bordolese* lire 133. — Il vitto sino al 5 è a carico del passeggere.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificato di buona condotta, vantaggi che non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da **Genova a Buenos-Ayres**

Per dettagli, schiarimenti, circolari, ecc., dirigersi alla *Casa Principale* in *GENOVA* non che alle Case Filiali e Succursali. **Affrancare.**

In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta sig. G. B. Fantuzzi in via Aquileja al N. 71.

Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendio, grandine e bestiame = Unione Umbra degli agricoltori.

CRONOMETRO ECONOMICO

EUGENIO BORNAND E COMP. S. CROCE

GRANDE DEPOSITO

d'orologi d'ogni genere

orefic. e gioje ordini equestri

G. FERRUCCI

UDINE.

Cilindro a chiave	da L. 12.—	a L. 30.—
Remontoir di metallo	» 15.—	» 30.—
Reailway Regolator	» 25.—	» 45.—
Remontoir d'argento	» 26.—	» 60.—
Cilindri d'oro a chiave	» 40.—	» 100.—
Remontoir d'oro	» 60.—	» 200.—
Orologi da stanza 8 giorni	» 10.—	» 25.—
Pendole regolatori	» 30.—	» 100.—
Pendole dorate con campana di vetro	» 25.—	» 200.—
Sveglie d'ogni qualità	» 8.—	» 30.—

Cronometri, Secondi indipendenti, Calendari, Cronografi, Ripetizioni d'oro e d'argento.

Gli orologi vengono garantiti un anno.

ALLEVATORI BOVINI!

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.
» 9.54 ant.	accelerato	» 1.29 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.16 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.37 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.47 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.
» 6.25 pom.	omnibus	» 9.10 pom.
» 9.05 pom.	omnibus	» 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
» 6.04 pom.	accelerato	» 9.20 pom.
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.55 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.34 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 2.17 pom.	accelerato	» 5.52 pom.
» 3.58 pom.	omnibus	» 8.28 pom.
» 9.— pom.	misto	» 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 6.26 ant.	omnibus	» 9.08 ant.
» 1.38 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 5.04 pom.	omnibus	» 7.44 pom.
» 6.30 pom.	diretto	» 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.20 ant.	accelerato	» 9.27 ant.
» 9.05 ant.	omnibus	» 1.05 pom.
» 5.05 pom.	omnibus	» 8.08 pom.

Novi-Ligure — Via Girardengo

FERRO BALSAMICO

Re dei Ferruginosi

Farmacia Centrale — G. B. GIARA

Stimolato da' valenti Medici e dal proposito di esser utile, devo render pubblica questa mia **Specialità**, che apparecchio ed ho esperimentato da oltre trent'anni.

Gradevole rimedio, ricchissimo di principio attivo e ben digerito dal più delicato.

Senza timor d'essere smentito, guarisce con prontezza, rachitici, debolezza di stomaco, malattie di milza, clorosi, ingrandimenti ed ostruzioni di fegato, affezioni emorroidarie e della matrice, ritardo o mancanza totale delle mestruazioni ecc. ecc. e ridona prontamente le forze ed il colorito. — Prezzo L. 1.20 al flac.

Si spedisce in tutto il Regno coll'aggiunta di centesimi 50.

Unico deposito in Udine e Provincia presso la Farmacia **A. Fabris.**

Udine, 1883. Tipografia della « *Patria del Friuli* »